



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

MOZIONE

N. 294

Indagini conoscitive ex art. 32 Regolamento del Consiglio regionale in Commissione IV sull'emergenza COVID-19

Presentata da:

STECCO ALESSANDRO (primo firmatario) 04/06/2020, CERUTTI ANDREA 04/06/2020, MOSCA MICHELE 04/06/2020, DEMARCHI PAOLO 04/06/2020, PERUGINI FEDERICO 04/06/2020, CANE ANDREA 04/06/2020, ZAMBAIA SARA 04/06/2020, LEONE CLAUDIO 04/06/2020, PREIONI ALBERTO 04/06/2020, GAGLIASSO MATTEO 04/06/2020, FAVA MAURO 04/06/2020, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 04/06/2020, DAGO ANGELO 04/06/2020, MARIN VALTER 04/06/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 04/06/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: *Indagini conoscitive ex art. 32 Regolamento del Consiglio regionale in Commissione IV
sull'emergenza COVID-19.*

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che l'estrema rapidità con la quale il COVID-19 si è diffuso nel nostro Paese, causando decine di migliaia di vittime e una crisi sanitaria ed economica senza precedenti, getta non poche ombre sull'operato del Governo nazionale e sulla tempestività delle misure da questo adottate per prevenirne la diffusione, con particolare riferimento al rapporto con le Regioni;

Vista la fotografia, alla data del 14 maggio del corrente anno, che ci viene restituita dai dati forniti dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri è drammatica: in Italia, dall'inizio dell'epidemia di coronavirus, almeno 223.096 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2 e di queste oltre 30.000 hanno perso la vita, in maniera tragica, in una condizione di totale isolamento, senza neanche poter dare un ultimo saluto ai propri cari e familiari;

Rilevato che altrettanto drammatici sono i dati che ci vengono forniti dall'Istituto superiore di sanità con specifico riferimento al personale sanitario. Gli operatori sanitari che hanno contratto il COVID-19 sono 25.446 e questo è un altro numero estremamente elevato e significativo che testimonia in maniera oggettiva l'incapacità del Governo nazionale di garantire un'adeguata protezione, persino nei riguardi della categoria più esposta al rischio di contagio che, a partire dall'inizio dell'emergenza, si è trovata faccia a faccia con il virus stesso nel tentativo strenuo di combatterlo;

Ricordato che quelli citati sono solo dati parziali che tengono conto unicamente delle vittime e dei contagi per i quali si è arrivati a una diagnosi accertata di COVID-19;

Osservato che a fine gennaio 2020, dopo la riunione del Comitato operativo della protezione civile, il premier Conte dichiarava ai giornalisti che «la situazione è sotto controllo», affermando, sempre durante la conferenza stampa, che il «Paese Italia, il sistema Italia ha adottato una linea di prevenzione e precauzione con la soglia più elevata in Europa». Lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri, in data 27 gennaio 2020, dichiarava testualmente, nel corso del programma televisivo «Otto e mezzo», che l'Italia era «prontissima» a fronteggiare l'emergenza e che il nostro Paese aveva già adottato «misure cautelative all'avanguardia» e tutti i protocolli di prevenzione;

Dato atto che durante l'arco temporale che va dalla fine del mese di gennaio sino alla fine del mese di febbraio 2020 (circa un mese) il Governo non ha adottato misure efficaci per contrastare la diffusione dell'epidemia e, peggio ancora, ha taciuto di «sciacallaggio» le forze politiche di opposizione che ponevano in evidenza i punti critici e le palesi lacune delle misure di prevenzione adottate dallo stesso Governo. Già nella seduta del 30 gennaio 2020 della Camera dei deputati, durante un'informativa urgente del Ministro della salute Speranza, i rappresentanti delle opposizioni rimarcavano l'esigenza di andare oltre il blocco dei voli aerei diretti dalla Cina – di fatto l'unica misura attuata – e di prestare particolare attenzione alle triangolazioni aeree, rimaste inspiegabilmente fuori controllo, prevedendo, laddove necessario, l'isolamento e la quarantena dei passeggeri provenienti, anche indirettamente, dalle aree a rischio. Si chiedeva maggior attenzione, maggiore controllo e maggiore trasparenza e ogni richiesta in questo senso è stata sistematicamente respinta;

Osservato inoltre che il Governo si è fatto trovare impreparato per quanto riguarda gli approvvigionamenti dei dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, guanti, camici e visiere di protezione, materiali indispensabili per combattere il virus e per garantire la necessaria protezione quantomeno al personale sanitario impegnato in prima linea nella battaglia contro di esso;

Ritenuto che ora che si è conclusa la fase più critica e che i contagi in Piemonte stanno iniziando progressivamente a decrescere, sia giunto il momento di svolgere un'indagine conoscitiva diretta ad acquisire notizie, informazioni e documenti relativi alla gestione dell'emergenza COVID-19 sul territorio regionale;

DEMANDA

- 1) Alla Quarta Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte, lo svolgimento di indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie, informazioni e documenti relativi all'emergenza COVID-19 sul territorio regionale.
- 2) Di disporre, in sede di indagine conoscitiva di Quarta Commissione, in particolare:

- l'analisi delle statistiche e dei dati raccolti dal Sistema sanitario regionale in materia di contagio da COVID-19;
- l'analisi storica delle politiche sanitarie regionali degli ultimi decenni che hanno determinato lo scenario nel quale l'emergenza COVID-19 si è sviluppata;
- la stesura di un apposito documento, entro 12 mesi, con cui riferire al Consiglio le acquisizioni, le conclusioni delle indagini e le opportune proposte conseguenti volte a fronteggiare futuri scenari.

In Torino, 04/06/2020